

Motoseghe di notte: è iniziato il taglio delle piante in viale Duca d'Aosta

Pubblicato: Mercoledì 27 Giugno 2018



Le motoseghe sono partite col buio e hanno iniziato **il taglio dei tigli sul viale duca d'Aosta a Busto Arsizio**. Dopo decenni il viale più amato dai bustocchi, il boulevard tra le ciminiere, cambia il suo aspetto una volta per tutte. Al posto dell'attuale grande incrocio con la via Mameli, dove il municipio svetta maestoso, verrà realizzata la rotonda più chiacchierata di sempre, quella voluta dalla Coop e dal Comune per regolamentare il traffico in vista dell'apertura del supermercato (*foto Francesco Castiglioni*).

Al primo urlo dei motori delle seghe elettriche, subito è scoppiata la protesta, pronta da giorni con un presidio fisso all'ombra degli alberi: bandiera di Legambiente, i faccioni un po' inquietanti di Farioli e Reguzzoni su uno striscione (accusati di essere i responsabili principali), manifesti con scritto "defunto" sugli alberi che saranno sacrificati sono stati il leit motiv del dissenso.



Al grido di “Abbracciamo gli alberi”, **Andrea Barcucci**, noto e storico ambientalista di Busto, si è attaccato ad una delle piante da tagliare uno dei tigli ed è stato fatto scendere dalla Polizia Locale, presente sul posto con i carabinieri e due pattuglie del Commissariato. Insieme a lui c'erano Audio Porfidio e anche **i rappresentanti di** comitati e movimenti contrari. Nutrita anche la presenza di residenti della zona che sono scesi in strada forse non preparati a questo momento e certamente non felici di vedere il panorama cambiare radicalmente.

Saranno giorni (e notti) difficili sia per chi vive e lavora nella zona, sia per chi dovrà lavorare sulle piattaforme per ridurre in tronchi gli alberi predestinati.

La città si interroga da anni sulla questione e lo stesso sindaco Antonelli ha sempre preso le distanze dall'opera definendola pubblicamente qualcosa di negativo per la città ma messo in condizione di non poter cambiare le cose.

Qui trovate alcuni articoli sulla vicenda

di F.C./O.M.